

25 agosto, Domenica XXI T.O. DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

26 agosto, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

27 agosto, martedì, Santa Monica

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a san Benedetto, Recita del Rosario

28 agosto, mercoledì, Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 agosto, giovedì, Martirio di San Giovanni Battista

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 agosto, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

31 agosto, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

1 settembre, Domenica XXII T.O.

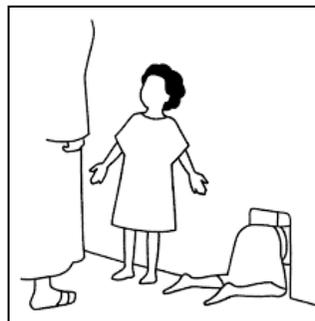
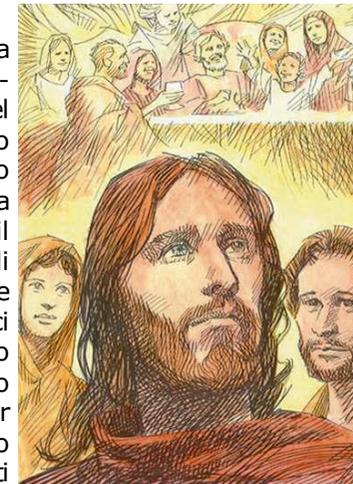
- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.
Alle ore 18,30 vespri.

Essere cristiani non è un rito magico che garantisce la salvezza: essa si attua nell'incontro con Cristo, nella partecipazione al suo mistero pasquale di morte e di risurrezione che celebriamo ogni domenica nell'Eucaristia, centro della nostra fede.

LA SALVEZZA PER TUTTI

Una sottile angoscia coglie tutti noi accalcati a quella porta stretta, una disillusione crudele che cresce quando la porta da stretta diventa chiusa. La porta del mondo nuovo è una sola, è stretta, e richiede uno sforzo per essere attraversata. Lo è non per il gusto della fatica, non per ridurre il numero dei salvati, ma perché indica con nettezza Cristo solo, «è lui solo il punto di passaggio tra i valori di questo mondo e quelli del mondo venturo, il punto di inversione tra le forze di un mondo aggressivo e separante e quelle creatrici e costruttive del Regno da lui instaurato» Quel punto di passaggio è stretto perché indica il posto che Cristo ha scelto, l'ultimo posto, il posto di uno venuto per servire, il posto di chi da ricco si fece povero, quello del bambino messo in mezzo al cerchio degli adulti come modello.



LA PORTA STRETTA

La porta è stretta, non per un capriccio di Dio, ma per l'arroganza dell'uomo, per la sua autosicurezza e autosufficienza. L'uomo rende difficile la salvezza quando si nega ad accettare l'amore di Dio, si nega ad aprire le sue mani per accettare il regalo, che Dio gli offre. La vera porta stretta è quella che si costruisce l'uomo quando pensa di conquistare la salvezza a forza di preghiere, offerte, promesse...; quando crede che, grazie alle sue fatiche, farà in modo che Dio si senta obbligato a doverlo salvare. In questo caso la preghiera è parlare con Dio perché ci presti attenzione e non per ascoltare lui e fare la sua volontà; i comandamenti si compiono per paura al castigo; il sacramento della penitenza è cercato più come una "pulizia", che come una vera riconciliazione e conversione. Ci sono alcuni che vivono il loro battesimo, attenti ai minimi dettagli, per avere Dio dalla loro parte. Altri vivono senza preoccuparsi per la salvezza, come se fosse qualcosa che a loro non interessa. Più che parlare di una porta stretta, dovremmo parlare di una porta unica. Bisogna passare attraverso Gesù con il suo cammino a Gerusalemme, il cammino della croce, la fedeltà totale al Padre.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

I SANTI DELLA SETTIMANA

Anche agosto, che all'inizio avevamo accolto con timore per i suoi eccessi afosi, piuttosto difficili da subire e non favorevoli alla salute, per non dire dei temporali, sempre benvenuti e temuti, è al tramonto. Con esso le vacanze (tranne per gli studenti che le hanno trascorse studiando, vuoi per i compiti "per le vacanze!", vuoi per coloro che hanno avuto qualche materia da riparare), svaniscono nel ricordo, riaprono i luoghi di lavoro, le attività comunitarie si avvicinano. Ma qualche asso lo calano nel calendario gli ultimi giorni: sant'Alessandro, santa Monica, sant'Agostino, san Giovanni Battista (martirio). "Tardi ti ho amato, Bellezza così antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Sì, perché tu eri dentro di me ed io ero fuori: lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle sembianze delle tue creature. Eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, respirai ed ora anelo verso di te; ti gustai ed ora ho fame e sete di te; mi toccasti, e arsi dal desiderio della tua pace" (s. *Agostino, Confessioni X, 27.38*). Buon onomastico a chi festeggia il proprio nome!

CAMPO ANIMATORI

Il gruppo Giovani, incamminati sul sentiero di san Francesco, sarà di ritorno il 28. Il giorno successivo 29 agosto partirà l'ultimo gruppo, quello dei nostri valorosi animatori, che, guidati da don Antonio saranno impegnati nel loro campo di formazione a Premantura in Croazia fino a lunedì 2 settembre. Il tema della loro riflessione è assai invitante: Vivere la bellezza della vita. Non è così facile come sembra. Un augurio di imparare i segreti di quest'arte.

MONTE BERICO

Mercoledì 25 settembre ci porteremo in pullman all'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Monte Berico, che si svolgerà secondo il seguente orario: ore 14.30 partenza da Praglia; ore 15.30 s.Messa nel Santuario celebrata da don Antonio; nel contesto si potrà accostarsi alla confessione. Seguirà una pausa per il ristoro. In pullman ci porteremo poi alla chiesa di san Lorenzo, per una visita guidata. Alle 19.15 riprenderemo la via del rientro. La quota di partecipazione, che sarà raccolta in pullman, è di 10 euro. Per l'adesione si possono contattare: Pia Giacomini Maggiolo 348.0337384; Profumeria Patrizia 049.9900157; Maristella Gnesin 338.1244810; Giancarlo Frison 333.1096941; Patrizia Spolverato Miola 333:3818301.

DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA

"Il concetto di *cittadinanza* si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della *piena cittadinanza* e rinunciare all'uso discriminatorio del termine *minoranze*, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli.

Il rapporto tra Occidente e Oriente è un'indiscutibile reciproca necessità, che non può essere sostituita e nemmeno trascurata, affinché entrambi possano arricchirsi a vicenda della civiltà dell'altro, attraverso lo scambio e il dialogo delle culture. L'Occidente potrebbe trovare nella civiltà dell'Oriente rimedi per alcune sue malattie spirituali e religiose causate dal dominio del materialismo. E l'Oriente potrebbe trovare nella civiltà dell'Occidente tanti elementi che possono aiutarlo a salvarsi dalla debolezza, dalla divisione, dal conflitto e dal declino scientifico, tecnico e culturale. E' importante prestare attenzione alle differenze religiose, culturali e storiche che sono una componente essenziale nella formazione della personalità, della cultura e della civiltà orientale; ed è importante consolidare i diritti umani generali e comuni, per contribuire a garantire una vita dignitosa per tutti gli uomini in Oriente e in Occidente, evitando l'uso della politica della doppia misura.

E' un'indispensabile necessità riconoscere il diritto della donna all'istruzione, al lavoro, all'esercizio dei propri diritti politici. Inoltre, si deve lavorare per liberarla dalle pressioni storiche e sociali contrarie ai principi della propria fede e della propria dignità. E' importante anche proteggerla dallo sfruttamento sessuale e dal trattarla come merce o mezzo di piacere o di guadagno economico. Per questo si devono interrompere tutte le pratiche disumane e i costumi volgari che umiliano la dignità della donna e lavorare per modificare le leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti". (continua)

DA DOMANI

Da domani sarò triste, da domani / Ma oggi sarò contento: / a che serve essere tristi, a che serve? / Perché soffia un vento cattivo? / Perché dovrei dolermi, oggi, del domani? / Forse il domani è buono, forse il domani è chiaro. / Forse domani splenderà ancora il sole. / E non vi sarà ragione di tristezza. / Da domani sarò triste, da domani. / Ma oggi, oggi sarò contento E ad ogni amaro giorno dirò: / da domani, sarò triste. / Oggi no. (poesia di un ragazzo trovata in un Ghetto nel 1941).